

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

**Mario Turco**

Sottosegretario con delega alla Programmazione economica e agli investimenti, tarantino, classe 1968, è professore di Economia Aziendale presso Unisalento. Dal 2018 è al Senato come componente della Commissione Finanze e Tesoro. Si è occupato molto di ex Ilva e di Alitalia.

**Andrea Martella**

Parlamentare dal 2001 al 2018, cinquantuno anni appena compiuti, veneziano, è il nuovo sottosegretario con delega all'Editoria. È coordinatore della segreteria del Pd di Nicola Zingaretti, è stato anche coordinatore della mozione Orlando alle primarie del 2017. Si è occupato di ambiente e infrastrutture.

INTERNO

**Vito Crimi (vice)**

Il nuovo viceministro all'Interno è nato a Palermo nel 1972. Arriva in Parlamento, nel 2013 e viene nominato capogruppo del M5S al Senato. Nel 2018 viene rieletto senatore e nel primo governo Conte ricopre la carica di sottosegretario alla Presidenza con la delega all'Editoria.

**Matteo Mauri (vice)**

Laureato in Scienze Politiche, milanese di 49 anni e deputato dem, è viceministro dell'Interno. Eletto deputato per la prima volta nel 2013, nel Pd di Bersani è stato responsabile nazionale Infrastrutture e Trasporti del partito. È stato tra i fondatori della corrente "Sinistra è cambiamento" di Maurizio Martina.

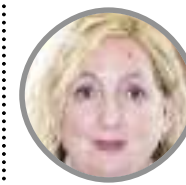
**Carlo Sibilla**

È nato ad Avellino 33 anni fa, impiegato, è laureato in biotecnologie. Nel 2013 viene eletto deputato. Rieletto nel 2018 è diventato sottosegretario all'Interno nel primo Governo Conte: diversi i contrasti con l'allora ministro Salvini: in particolare sui cannabis shop e sull'immigrazione.

**Achille Variati**

L'ex sindaco di Vicenza, 66 anni, nasce politicamente nella Democrazia cristiana per poi passare ai Popolari, alla Margherita e poi al Pd. È stato presidente della provincia di Vicenza dal 2014 al 2018 e presidente dell'Unione delle province d'Italia dal 2015 al 2018. Laureato in matematica.

ESTERI

**Emanuela Del Re (vice)**

Confermata viceministro degli Esteri, romana, classe 1963. Sociologa ed esperta di questioni legate a migrazioni e rifugiati, dal 1990 ha condotto un'intensa attività di ricerca in zone di conflitto. Nel precedente governo Enzo Moavero Milanese le affidò le deleghe alla Cooperazione internazionale.

**Marina Sereni (vice)**

Nata a Foligno nel 1960, il neo viceministro è stata vicepresidente della Camera dal 2013 al 2018. Dal 2001, quando Piero Fassino la chiamò a far parte della segreteria nazionale dei Ds, si occupa di politica estera. Dal 2009 al 2013 è stata vicepresidente del Partito Democratico.

DIFESA

**Angelo Tofalo**

Ricopriva la stessa carica nel precedente governo. Ha 38 anni, è di origini salernitane ed è alla sua seconda legislatura come deputato. Laureato in ingegneria idraulica-geotecnica, Tofalo è stato anche membro del Copasir. Le sue foto in mimetica e mitra hanno fatto il giro del web.

**Giulio Calvisi**

È un esperto di immigrazione (ha curato il Libro bianco sulla Bossi-Fini), con un passato di militanza nella Fgci, ora chiamato a ricoprire il ruolo di sottosegretario alla Difesa nel nuovo governo Conte bis. 53 anni, originario di Olbia, è laureato in Giurisprudenza.

GIUSTIZIA

**Vittorio Ferraresi**

Confermato nell'incarico di sottosegretario alla Giustizia. Emiliano, 31 anni, è diplomato in Scienze della Formazione, ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza a Ferrara con una tesi in diritto processuale penale riguardante le tecniche d'indagine nei reati ambientali.

**Andrea Giorgis**

Ha 54 anni ed è nato a Torino. Laureato in Giurisprudenza, è professore ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Torino. Deputato dal 2013, si è schierato contro l'Italicum voluto dal governo Renzi. Anche nel referendum del 2016 sul progetto di riforma costituzionale Renzi-Boschi, ha votato per il No.

I 42 vice e sottosegretari

«Nessun toscano»
L'ira dei renziani
scissione più vicina

► Completata la squadra: 21 M5S, 18 del Pd, 2 di Leu e un Maie Poche donne. New entry e big esclusi, da Serracchiani a Carelli

IL CASO

ROMA Il giuramento ci sarà solo lunedì, ma da ieri il Conte II è ufficialmente nato con la nomina di 42 sottosegretari, di cui 10 viceministri. Poche le donne: appena 14. Molti meridionali, soprattutto in casa 5Stelle. E nessun toscano. Epilogo che ha innescato l'ira di Matteo Renzi. Tant'è, che in ambienti dem cresce l'allarme per una possibile accelerazione della scissione dei gruppi parlamentari.

«Spero che la decisione di escludere rappresentanti toscani non sia un modo per colpire Renzi», tuona Maria Elena Boschi. E Francesco Bonifazi, un altro arcirenziano: «Dispiace che per vendicarsi il Pd abbia cancellato tutta la Toscana dove il siamo il primo partito». Duri anche il sindaco di Firenze, Dario Nardella e Simona Bonafé: «La Toscana è l'unica Regione dove alle ultime elezioni il Pd ha

saputo tenere testa alla Lega. Ma la si vuole colpire per purgare Renzi».

Dario Franceschini e Andrea Orlando, che hanno condotto la trattativa con Luigi Di Maio e Vincenzo Spadafora, cadono dalle nuvole. Dal Nazareno fanno sapere che Renzi «non ha proposto alcun toscano. Si era limitato a chiedere più di due posti, minacciando di non far entrare i suoi nel governo. Ma poi alla fine Scalfarotto e Margiotta hanno accettato lo stesso...». In questa situazione, mentre Renzi esclude accelerazioni, i suoi so-

**DA BOSCHI A NARDELLA:
VENDETTA CONTRO DI
NOI. LA REPLICA
DEL NAZARENO:
«MA NON LI HANNO
INDICATI LORO»**

no sul piede di guerra: «Motivi per stare insieme ce ne sono sempre di meno. La settimana prossima qualcosa accadrà», dice un alto dirigente vicino all'ex premier. «del resto il Pd sta solo aspettando il ritorno di D'Alema e Bersani. La prova: al gruppo parlamentare dem di Strasburgo è stato assunto Davide Zoggia, un dirigente di Leu». Pausa, sospiro: «Comunque per il governo non ci saranno conseguenze. Bellanova, Bonetti, Scalfarotto, Ascani resteranno al loro posto».

Psicodramma dem a parte, la lista degli esclusi è lunga. Tra i 5Stelle non sono riusciti a entrare Emilio Carelli, Elisabetta Trenta, Barbara Lezzi, Francesco D'Uva. E tra i dem sono restati fuori Maurizio Martina, Debora Serracchiani, Walter Verini, Emanuele Fiano.

Per i partiti è tempo di un primo bilancio. Soddifazione nel Pd: «Franceschini e Orlando sono riusciti a prendere 14 sottosegretari e 4 viceministri nonostante avessi-

La visita Il dopo terremoto

**Il premier: basta proroghe accelerare la ricostruzione**

Visita di Conte nei luoghi del terremoto nel Centro Italia. «Niente proroghe per la presentazione dei danni per il sisma 2016», ha detto, «avanti con la ricostruzione».

mo meno della metà dei parlamentari dei 5Stelle», dicono al Nazareno. Brinda anche Di Maio: «Il Pd voleva più posti, ma alla fine sono stati loro a cedere i tre incarichi a Leu e Maie», dice una fonte che ha seguito la trattativa.

A.Gen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVILUPPO ECONOMICO

**Stefano Buffagni (vice)**

Nato a Milano nel 1983, attivista grillino dal 2010, è entrato in Parlamento nel 2018. È stato tra gli artefici della trattativa con la Lega per far nascere il governo Conte I, nel quale ha ricoperto l'incarico di sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli affari regionali.

**Gian Paolo Manzella**

Classe 1965, un master a Yale e un curriculum che spazia dall'Antitrust alla Banca europea degli investimenti, di cui è funzionario in aspettativa. È considerato un fedelissimo di Nicola Zingaretti, con il quale alla Regione Lazio ha ricoperto l'incarico di assessore allo Sviluppo economico.

**Alessandra Todde**

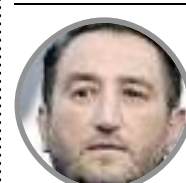
Sarda di Nuoro, classe 1969, arriva dal mondo dell'imprenditoria. Laureata in Scienze dell'informazione e in Informatica all'Università di Pisa, nel dicembre 2018 è stata nominata tra le Inspiring Fifty Italiane, le 50 donne italiane più influenti nel mondo della tecnologia. È stata ad di Olidata fino all'aprile 2019.

**Alessia Morani**

Avvocata, marchigiana, nata nel 1976, dal 2006 è stata nel Consiglio nazionale dei Ds e nel 2013 è stata eletta deputata. Componente della commissione Giustizia alla Camera, con la segreteria di Matteo Renzi è stata nominata responsabile giustizia del Pd. Rieletta alla Camera nel 2018.

**Mirella Liuzzi**

Nata a Tricarico nel 1985, è stata eletta deputato per la prima volta nel 2013 nella circoscrizione Basilicata. Rieletta nel 2018, si è occupata in entrambe le legislature della commissione Trasporti ed è stata membro della commissione Bilancio di Vigilanza sulla Rai.

**Giancarlo Cancellieri (vice)**

Nato a Caltanissetta nel 1975, geometra, nel 2007 fonda la lista Grilli Nisseni, che confluirà poi nel 2009 nel Movimento 5 Stelle. Braccio destro di Luigi Di Maio in Sicilia, è stato eletto l'anno scorso vicepresidente dell'Ars. Incarico che ha lasciato già ieri, dimettendosi da deputato regionale per andare al governo.

**Salvatore Margiotta**

Componente della Direzionale nazionale del Pd fin dall'inizio, Salvatore Margiotta, nato nel 1964 a Potenza, è ingegnere ed è da 2 anni responsabile del Dipartimento Infrastrutture del partito. Coinvolto nell'inchiesta Tempa Rossa, si è autosospeso dal Pd e poi è stato assolto in Cassazione.

**Roberto Traversi**

50 anni, milanese di nascita, ma ligure di adozione è alla sua prima esperienza da deputato. Portavoce ligure del Movimento, architetto, giornalista pubblicista, editore sportivo e fotografo professionista, si descrive così: «Spero di contribuire, anche solo un po', alla felicità e al benessere del mio Paese».

**Manlio Di Stefano**

Già sottosegretario agli Esteri nel precedente governo, è nato a Palermo nel 1981. Laureato in ingegneria informatica, è stato tra gli attivisti della prima ora del M5S. Diventa deputato M5S nel 2013 e viene rieletto nel 2018. Nel 2017 è stato nominato responsabile del programma di governo dei grillini per la politica estera.

**Ivan Scalfarotto**

Pescarese per nascita, foggiano per formazione, classe 1965, si è laureato in Giurisprudenza a Napoli. Ha lavorato per importanti banche italiane ed internazionali. È stato sottosegretario alle Riforme nel governo Renzi. Nel 2016 è stato sottosegretario al MISE nel Governo Gentiloni.

**Ricardo Merlo**

Il senatore italo-argentino, fondatore e presidente del MAIE (Movimento associativo italiani all'estero), è stato confermato sottosegretario agli Esteri del governo Conte bis. Nato a Buenos Aires 57 anni fa, è entrato per la prima volta in Parlamento nel 2006, quando venne eletto deputato.

**Laura Castelli (vice)**

Già viceministro nel Conte I, è confermata anche nel nuovo governo. 32 anni, piemontese, è laureata in Economia aziendale. No-Tav della prima ora, paladina dell'ambiente e in prima linea nella lotta contro la caccia, è stata eletta alla Camera con M5S la prima volta nel 2013, entrando in commissione Bilancio. Rieletta nel 2018.

**Antonio Misiani (vice)**

Bergamasco, classe '68, laureato in Economia politica alla Bocconi, è viceministro. Ha militato nei Ds, poi nell'Ulivo e nel Pd. È stato eletto deputato nel 2006, nel 2008 e nel 2013. Dal 2018 è senatore. Ha collaborato con l'associazione Nens, fondata da Pier Luigi Bersani e Vincenzo Visco.

**Alessio Villarosa**

Nato nel 1981 in provincia di Messina, è confermato sottosegretario al Mef. Durante il primo mandato ha seguito da vicino la nascita e l'attuazione del Fondo di indennizzo dei risparmiatori colpiti dai crack bancari. Laureato in economia aziendale a Pisa, è stato eletto deputato nel 2013 e poi nel 2018.

**Pierpaolo Baretta**

Veneziano doc, classe 1949, torna al Mef dopo essere stato sottosegretario nel Governo Letta e, subito dopo, nel Governo Renzi. Negli anni Settanta inizia l'attività sindacale nella Cisl. Nel 2006 diventa segretario generale aggiunto. Due anni dopo viene eletto alla Camera dei deputati nelle liste Pd.

**Cecilia Guerra**

Nata a Nonantola, in provincia di Modena, nel 1957, è stata sottosegretario al Lavoro nel Governo Monti e viceministro nello stesso dicastero, nel Governo Letta. Laureata in Economia e commercio a Modena, master a Cambridge, viene eletta senatrice del Pd nel 2013, passando poi a MdP.

«Ora al lavoro, le carte le do io» Conte chiude la cabina di regia

► Il premier: finito il triumvirato. E nomina ► Al Pd i dossier informazione ed economia Mauri per una task force sugli investimenti Pareggio al Viminale, Sviluppo tutto a M5S

IL RETROSCENA

ROMA A volte la notizia sta nei silenzi. Così non è un caso che dopo aver imposto un'accelerazione alla nomina dei sottosegretari e completato la squadra del governo, Giuseppe Conte non abbia annunciato per la settimana prossima vertici con Luigi Di Maio e Dario Franceschini. O qualche cabina di regia o consiglio di gabinetto. Nella testa del premier, il governo giallo-rosso non sarà retto da un triumvirato come è accaduto con il Conte I, quando l'avvocato del popolo si riuniva a palazzo Chigi assieme a Di Maio e Matteo Salvini prodighi di indicazioni, se non di imposizioni. Il Conte II, avrà un presidente del Consiglio che «sarà garante e sintesi» tra M5S, Pd e Leu. E avoccherà a sé la guida della task force sugli investimenti.

Conte è determinato a completare la sua metamorfosi. «D'ora in poi», dicono i suoi, «il ritmo e il passo del governo saranno dettati dal presidente del Consiglio. E non ci saranno neppure riunioni di gabinetto con i leader di Pd e M5S. Certo, quando sarà necessario sciogliere qualche nodo, sarà inevitabile un incontro con i capi delegazione Di Maio e Franceschini. Ma la sintesi, di norma, si troverà nella collegialità del Consiglio dei ministri». Ancora più chiaro: «Questo non sarà un go-

verno Conte, Di Maio, Franceschini, ma il governo Conte, improntato al decisionismo di Conte».

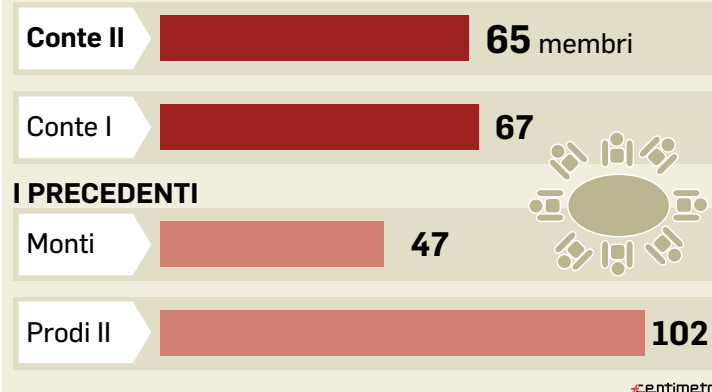
Nell'entourage del premier si parla di «nuovo corso». E si sottolinea che «cambierà anche il metodo di lavoro nel Consiglio dei ministri»: «Il governo si riunirà ogni giovedì, l'ordine del giorno sarà chiaro e dettagliato, senza provvedimenti fuori sacco arrivati all'ultimo minuto privi del visto

La trattativa

Lazio, c'è l'ipotesi di 2 "tecnici" M5S con Zingaretti

Lorenza Bonaccorsi e Gian Paolo Manzella, nominati sottosegretari, lasciano i rispettivi posti di assessori nella giunta regionale del Lazio guidata da Nicola Zingaretti. Le caselle da riempire facilitano il confronto tra Pd e M5S per replicare anche alla Regione Lazio l'alleanza rosso-gialla. La trattativa comincia lunedì, l'epilogo non è scontato, ma è concreta l'ipotesi che Zingaretti nomini due tecnici di area grillina.

Le squadre



degli uffici legislativi. Dunque non potranno più esserci manine o manone che inseriscono misure last minute e neppure provvedimenti approvati salvo intese».

Un progetto di lavoro ambizioso, tutto da verificare. Ma già ieri, varando la squadra, Conte ha imposto tra i 21 sottosegretari grillini il suo Mario Turco, che ha voluto accanto a sé nel ruolo di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, affidandogli l'importante delega alla programmazione economica e agli investimenti. Per lanciare la sua «task force per la crescita». E per riequilibrare i pesi, dopo aver dovuto subire la nomina di Riccardo Fraccaro imposta da Di Maio.

Un piede a palazzo Chigi è riuscito a metterlo anche il Pd, con Andrea Martella, nominato sot-

tosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Editoria. Incarico che sommato alla Comunicazione, andate ad Andrea Manzella (zingarettiano doc), dà al Pd il controllo del settore dell'informazione. Rai inclusa. In più, il Nazareno si è blindato all'Economia, bocciando la richiesta M5S di fare viceministro unico Laura Castelli: oltre al ministro Roberto Gualtieri, i dem hanno il vice Antonio Misiani. Pareggio invece agli Interni, dove la tecnica Luciana Lamorgese, sarà affiancata da due viceministri: Matteo Mauri (Pd) e Vito Crimi (M5S). Lo Sviluppo economico è invece saldamente nella mani dei 5 Stelle con Stefano Patuanelli e il vice Stefano Buffagni.

Alberto Gentili
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

**Stanislao Di Piazza**

Classe 1957, nato a Palermo, laurea in giurisprudenza, è stato eletto senatore nel 2018. Per anni ha lavorato nel settore del credito (è stato direttore della filiale palermitana di Banca Etica) e ha portato avanti diversi progetti di microcredito, tra cui il «Microcredito siciliano» rivolto alle piccole imprese.

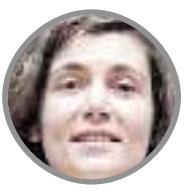
**Francesca Puglisi**

Nata a Fano, classe 1969, laurea in Economia e Commercio, è giornalista e, prima di dedicarsi a tempo pieno alla politica, ha lavorato nei settori del marketing, della comunicazione e delle pubbliche relazioni. È stata responsabile Scuola dei dem per diversi anni, impegnata con Towanda.

**Giuseppe L'Abbate**

Nato nel 1985, vive a Polignano a Mare. Laureato in informatica, ha lavorato nell'azienda di famiglia nel settore turistico, si legge dal suo sito. Appassionato a temi dell'ambiente e della politica attiva è stato socio fondatore dell'associazione senza scopo di lucro Polignano R-Evolution, legata a M5S.

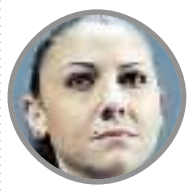
BENI CULTURALI

**Anna Laura Orrico**

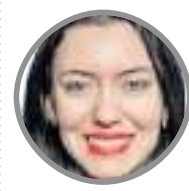
Nata a Cosenza nel 1980, è laureata in Scienze politiche e ha il profilo manageriale dell'imprenditrice nel settore dell'innovazione digitale. Nel suo curriculum, l'ideazione di eventi per aziende, per il settore culturale e le organizzazioni non-profit. Eletta deputata per la prima volta nel 2018.

**Lorenza Bonaccorsi**

Responsabile nazionale Cultura e Turismo del Pd, romana, 51 anni. Si è laureata in Economia a Milano e si è dedicata ai temi della cultura, dell'audiovisivo, del turismo e delle donne. Eletta deputata nel 2013, è stata dal 2018 assessore al Turismo e alle Pari opportunità della Regione Lazio.

**Anna Ascani (vice)**

Laurea in Filosofia, 32 anni di Città di Castello, entra alla Camera nel 2013. Nel 2016 è indicata da Forbes tra i trenta personaggi under 30 più influenti della politica europea. Rieletta nel 2018, si candida vicesegretaria del Pd con Roberto Giachetti alle primarie vinte da Zingaretti. Da marzo è vicepresidente del partito.

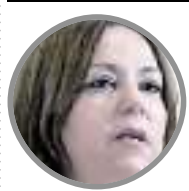
**Lucia Azzolina**

Ha 37 anni, è di Siracusa e viene dal mondo della scuola: il primo agosto scorso ha vinto il concorso per dirigente scolastico. Eletta alla Camera nel 2018, è responsabile del tavolo di lavoro sulla Scuola per la commissione Cultura di Montecitorio. Laureata in Filosofia, ha insegnato a lungo in diversi licei.

**Giuseppe De Cristofaro**

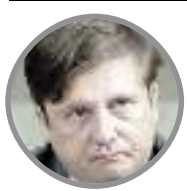
Un passato in Rifondazione comunista, con cui è stato eletto deputato nel 2006, 48 anni, napoletano, laureato in Giurisprudenza. Nel 2009 è uscito dal Prc per contribuire alla nascita di Sinistra Ecologia Libertà. Alle Politiche 2013 è eletto senatore. Con lo scioglimento di Sel, è confluito in Sinistra Italiana.

AFFARI EUROPEI

**Laura Agea**

Umbra, classe 1978, è una europarlamentare del M5S, di cui è capodelegazione. Laureata in Sociologia a Urbino, è da sempre impegnata nel volontariato. Oltre alla politica, la sua grande passione è la narrativa: ha pubblicato un racconto con la casa editrice "Pagine"

SALUTE

**Pierpaolo Sileri (vice)**

Parlamentare del M5S, nato a Roma nel 1972 e attuale presidente della commissione Sanità del Senato. È laureato in Medicina e Chirurgia a Roma Tor Vergata, è un chirurgo specializzato nelle patologie dell'apparato digerente. Si è occupato di provvedimenti sull'autismo.

**Sandra Zampa**

Politica e giornalista, è nata a Mercato Saraceno in Emilia Romagna, 63 anni fa. È stata vicepresidente del Pd. Laureata in Scienze politiche a Bologna, dal 2004 ha lavorato con Romano Prodi: dal 2007 al 2008 è stata capo ufficio stampa della Presidenza del Consiglio. Deputata nel 2008 e nel 2013.

AMBIENTE

**Roberto Morassut**

Romano, 56 anni, laureato in Lettere moderne. Deputato dal 2008, dal 2018 fa parte della commissione Ambiente della Camera ed è vicepresidente della commissione di inchiesta sul degrado delle periferie. Nel 2001, con Veltroni sindaco, è assessore all'Urbanistica e a Roma Capitale.

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

**Gianluca Castaldi (M5S)**

Quarantenne anni, abruzzese, artigiano di mestiere ma con alle spalle un diploma all'Isef e un passato di arbitro di calcio e di Beach Soccer (ha diretto gare di serie A), è senatore del M5S da due legislature: nel 2015 è stato per tre mesi presidente del gruppo parlamentare. Nel 2007 ha fondato il gruppo 5 Stelle Vasto.

**Simona Malpezzi (Pd)**

Senatrice renziana di 47 anni, viene da Cernusco sul Naviglio. Dopo una laurea in Lettere alla Cattolica (con una tesi su Amintore Fanfani), dal '97 insegna nelle scuole superiori, ma nel 2005 si trasferisce ad insegnare lingua e cultura italiana presso la Volkshochschule di Aschaffenburg, in Baviera. Approda alla Camera nel 2013.